



Decreto Dirigenziale n. 10 del 16/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208.RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA R13, RECUPERO R5 E DEPOSITO PRELIMINARE D15 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI, SITO IN S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) IN VIA FIGLIOLA N. 40/42. SOC. CISCAV S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. con D.G.R.n.386 del 20/07/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. che la sig.ra Sara SANNINO, nella qualità di rappresentante legale della Soc. CISCAY Srl con nota acquisita in data 01/08/2016 con prot. n. 2016.0528919 ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, all'esercizio di un impianto di messa in riserva R13, recupero R5 e deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi e pericolosi, sito in S. Sebastiano al Vesuvio in via Figliola n. 40/42.
- d. che con decreto n. 245 del 15/09/2016 della UOD 520507 l'impianto di cui si tratta è stato escluso dalla procedura di VIA;
- e. che è stata verificata dal RUP la congruità tra il progetto escluso della VIA e quello per il quale è stata richiesta l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/2016 e ss.mm.ii.

RILEVATO che:

- a. la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 30/09/2016, sulla base della documentazione trasmessa dalla Soc. CISCAY, ha espresso parere favorevole all'esame della stessa, da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D.Lgs. 152/06 previa acquisizione di altra documentazione che la società ha trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. n. 2016.0575905 del 14/09/2016;
- b. nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 09/11/2016 e conclusasi in data 12/12/2016, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società, acquisita agli atti in data 01/08/16 con prot. n. 2016.0528919 successivamente integrata con documentazione acquisita agli atti con prot. n. 2016.758755 del 21/11/2016, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

b.1 la società in esame intende svolgere l'attività per la messa in riserva R13, recupero R5 e deposito preliminare D15 di **rifiuti non pericolosi e pericolosi** nel Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA), sull'area identificata al N.C.E.U. al foglio 8, con i mappali n. 175 sub 120 (capannone + piazzale) e al N.C.U al foglio 8 particelle n. 24 e 429

Su tale area -ricadente in zona D1 industriale del PRG del Comune di San Sebastiano al Vesuvio come da Certificato di Destinazione Urbanistica n. 10970/2014 rilasciato dal Comune – insistono manufatti realizzati con concessioni edilizie n.ri 5 e 6 (pratica n. 4827/1978) e successiva agibilità del 16/03/1981 e precisamente capannone di 300 mq, ad uso esclusivo della CISCAY S.R.L.- parte di un manufatto di dimensioni maggiori- e due tettoie di altezza 7m appoggiate, una al lato nord-est e l'altra al lato sud-ovest del citato capannone che insieme al piazzale di circa 4000 mq verranno utilizzati per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti.

- l'attività produce emissioni in atmosfera generate dal gruppo elettrogeno installato all'esterno del capannone e dalle operazioni di trattamento e movimentazione, carico/scarico dei materiali inerti.

L'impianto di frantumazione è dotato di proprio sistema di abbattimento polveri a umido, montato sulla bocca d'ingresso e di scarico del frantoio primario e del mulino a griglie che permetterà tramite la nebulizzazione di piccole quantità d'acqua di abbattere anche le particelle più sottili di polveri prodotte nella fase di frantumazione del materiale. Tali particelle polverose precipitano quindi, assieme ai prodotti della frantumazione, evitando così la loro dispersione nell'aria. Saranno, inoltre, adottate delle coperture di contenimento, sul vaglio di selezione e sui nastri trasportatori addetti al trasferimento delle frazioni con la presenza di fini, onde evitare la dispersione in atmosfera delle polveri. Sul gruppo di selezione e separazione dei leggeri è montato un filtro a maniche collegato con ventilatore d'aspirazione per la separazione dello scarto leggero e la captazione dell'eventuale polvere residua sul materiale trattato.

La polvere aspirata è trattenuta dalla superficie filtrante, dalla quale viene tolta tramite un lavaggio con aria compressa in controcorrente per essere stoccata in appositi contenitori prima dello smaltimento finale.

L'aria depurata dalla polvere, ritorna in atmosfera passando per un camino, dotato di punto di prelievo per le analisi delle emissioni.

- che le **emissioni acustiche** generate dall'attività sono prodotte in particolare dall'utilizzo dell'impianto di frantumazione e dagli automezzi che effettuano le operazioni di carico e scarico degli inerti.
- Che per l'esercizio dell'attività non è necessario acquisire il Certificato di **Prevenzioni Incendi**.
- che la regimentazione e il trattamento delle **acque meteoriche** e di dilavamento dei piazzali avviene mediante griglie di raccolta, opportunamente posizionate, che convogliano, tali reflui, per mezzo di una condotta sottotraccia in PVC di idonea sezione e pendenza, ad una vasca interrata di sedimentazione dove viene effettuata in successione la separazione gravimetrica sia dei solidi sedimentabili, che delle sostanze oleose, tramite filtro a coalescenza, eventualmente ivi contenute. Tali reflui, ad ultimazione dei trattamenti sopra menzionati, vengono poi definitivamente recapitati nell'antistante rete fognaria comunale.
- che, nella relazione tecnico descrittiva la Società eseguirà, a dismissione dell'impianto tutte le indagini preliminari tese a verificare i limiti della normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale;
- l'ATO 3, con nota del 08/11/2016 acquisita con prot. 0729541 del 09/11/2016 ha espresso parere favorevole prescrivendo
- il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tab.3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. E ii., colonna "Scarico in reti fognarie". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione indicato con la lettera "A", agli elaborati grafici e descrittivi allegati al presente parere;
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento.
- Obbligo di stipula di regolare contratto con ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo.

b.1 L'ASL NA3 sud nella seduta del 09/11/2016 ha espresso parere favorevole relativamente agli aspetti igienico- sanitari e al D.lgs. 81/08 .

b.2 La Soprintendenza Arch. Belle Arti e Paesaggio – Napoli visto, che la richiesta è relativa ad una modifica per il potenziamento delle attività di trattamento e stoccaggio dei rifiuti in un' area già dedicata a tale attività; che tale ciclo di trattamento avverrà in capannone già esistente e nella parte esterna, che, pertanto, quest'ampliamento non risulta alterare sotto l'aspetto paesaggistico-ambientale le caratteristiche del contesto, ha **espresso parere favorevole**, fermo restando la verifica della legittimità di tutte le opere esistenti nelle particelle catastali interessate, di competenza Comunale.

b.3 L' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, con nota acquisita agli atti con prot. 0730763 del 09/11/2016, ha comunicato che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto non ricade in aree classificate a rischio e pericolosità da frana/alluvione e pertanto non rileva motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

b.4 la Citta Metropolitana di Napoli, con nota acquisita agli atti con prot. 0802228 del 09/12/2016 ha **espresso parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

- la ditta è attualmente iscritta al n. 912/a del registro imprese che svolgono attività di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/2006 per cui, una volta approvato il progetto ai sensi dell'art. 208, l'esercizio dell'attività dovrà essere subordinato alla cessazione dell'attività in procedura semplificata;
- Inserimento della pesa condominiale e sostituzione del termine “aggregati riciclati sulla planimetria” con il termine “cessazione qualifica di rifiuti” cd end of Waste (art 184 ter del D.Lgs. 152/2006) sull'elaborato originario 1.3.2A “planimetria generale con lay-out produttivo e aree di stoccaggio rifiuti” a sostituzione del precedente;
- Inserimento dell'elaborato 1.3.3.2 denominato “planimetria corpo di fabbrica” della copertura dei servizi igienici e localizzazione degli uffici se previsti;
- Redazione di una unica relazione tecnica integrativa e sostitutiva che contempli i chiarimenti riportati nella relazione tecnica integrativa datata novembre 2016 specificando la collocazione della documentazione amministrativa obbligatoria (FIR, registro carico e scarico certificati di analisi ecc.) e quanto altro riportato nelle correzioni degli elaborati grafici;
- I cumuli di rifiuti polverulenti devono essere coperti quando non viene svolta l'attività lavorativa.

b.5 Il Comune di S. Sebastiano al Vesuvio Settore Edilizia e Commercio con nota acquisita agli atti con prot. 0804646 del 12/12/2016 ha **espresso parere favorevole**.

b.6 L'ARPARC Napoli con nota acquisita agli atti prot. 0805920 del 12/12/2016 ha **espresso parere favorevole** evidenziando che:

- per le emissioni in atmosfera, il gruppo elettrogeno impiegato dalla società CISCAV alimentato a gasolio e con potenza < 1MW rientra nell'elenco degli impianti e delle attività di cui alla parte I dell'allegato V del D.Lgs 152/2006 lettera bb);

b.7 sono state richieste integrazioni e chiarimenti dall'ARPARC e dalla città Metropolitana di Napoli che la società ha trasmesso a tutti gli enti invitati in conferenza, acquisiti dalla Regione con prot. 2016.0680666 del 18/10/2016;

b.8 l'area di stoccaggio in cumuli è di 884,40 mq considerata una capacità massima del 80% della superficie dedicata, cioè pari a 707,52 mq, la quantità massima di rifiuti stoccabili in ogni momento è :

2395,4 t di rifiuti non pericolosi

49,60 di rifiuti pericolosi

(calcolato in base alla normativa dettata dalla DGR 386/2016)

PRESO ATTO che questa U.O.D. in data 19/12/2016 ha chiesto alla prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, per i componenti della Società CISCAV srl e per i relativi familiari conviventi maggiorenni, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot. 0049022 del 19/12/2016.

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, di approvare e autorizzare il progetto dell'impianto di messa in riserva, stoccaggio, trattamento e cernita di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi nel comune di S. Sebastiano al Vesuvio (NA) in via Figliola n. 40/42, presentato dalla società.

VISTI

- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- D.G.R.383/16;
- la D.G.R.n. 478/2012 s.m.i di attribuzione delle competenze alle strutture ordinamentali della Regione Campania;
- la D.G.R. n.757 del 20/12/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1.AUTORIZZARE, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi ai sensi dell'art.208 D.Lgs 152/06 e s.m.i. il progetto dell'impianto di messa in riserva, stoccaggio, trattamento e cernita di rifiuti pericolosi e non pericolosi, (R13, R5, D15) da realizzarsi nel comune di S. Sebastiano al Vesuvio (NA) in via Figliola n. 40/42, presentato dalla società CISCAV che consta dei seguenti elaborati:

1.1 Documentazione amministrativa

Domanda in carta resa legale in bollo con annesso CD;

Nomina ed accettazione incarico di Direttore Tecnico;

Dichiarazione sostitutiva dell'Amministratore sull'iscrizione alla CCI.I.A.A.;

Dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'Amministratore della Società che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 c. 2 del D.lgs. n.159 del 6/09/2011 e dichiarazione circa i propri familiari conviventi;

Certificazione di destinazione urbanistica del Comune di S. Sebastiano al Vesuvio nel quale si certifica che l'attività che si intende insediare è compatibile con la destinazione d'uso del manufatto e con la zona territoriale che ricade in zona D1, AI, zona a rischi vulcanico, zona di notevole interesse pubblico, zona sottoposta ai vincoli D. lgs. 42 del 22/01/04, zona non rientrante nella perimetrazione del parco nazionale del Vesuvio.

Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà resa del responsabile tecnico sull'esperienza maturata;

Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà resa dal Responsabile Tecnico sul possesso dei requisiti di cui all'art.10 D.M. 10/06/2014 n. 120;

Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio, resa dal legale rappresentante della Società, sulla conformità del progetto presentato su supporto digitale e quello cartaceo;

Autocertificazione a firma del tecnico abilitato attestante la capacità produttiva dell'impianto;

Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1b);

Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;

Dichiarazione ai sensi del DPR n. 455 del 28/10/2000 resa dal tecnico abilitato sulla non appartenenza al Piano territoriale regionale;

copia contratto di affitto.

1.2 Documentazione Tecnica

Relazione Tecnico descrittiva dell'impianto (dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte;)

Relazione tecnica;

Relazione geotecnica;

Relazione previsionale di impatto acustico;

Autodichiarazione attestante i provvedimenti edilizi relativi ai manufatti;

relazione tecnica emissione in atmosfera;

relazione tecnica scarichi in fogna;

1.3 Inquadramento territoriale

Tav. 1 Elaborato planimetria generale con lay-out produttivo e aree di stoccaggio rifiuti dettagliato in scale 1:200;

Planimetri corpo di fabbrica;

Particolare impianto di trattamento

prospetti e sezioni;

inquadramento territoriale;

estratto planimetria catastale;

inquadramento territoriale CTR;

Allegato 1C

planimetria generale raccolta acque.

1.4 integrazione nota regione del 02.09.2016 prot. 0576843

Copia del contratto di fitto;

Ricevuta quietanza di versamento; (originale)

Documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Autorizzazione allo scarico rilasciata da ATO nel procedimento AUA n.4 del 24/11/2015;

Relazione tecnica riportante le indicazioni di cui all'allegato 1e – scarichi in pubblica fognatura;

Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto;

Relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera;

1.5 integrazione nota regione del 07.10.2016 prot. 0655450

Contratto Locazione;

Autocertificazione Cdu;

Emissioni Integrazione Relazione Tecnica Art 208;

Scarichi _Integrazione Relazione Tecnica Art 208;

Relazione Integrativa Tecnica Art 208;

Piano Di Monitoraggio E Controllo;

Documento Di Valutazione Dei Rischi;

Elaborato_1_3_5A_2;

Elaborato_1_3_5B_2;

1.6 integrazione conferenza dei servizi del 09.11.2016 – prot. regione 0758714 del 21/11/2016

Relazione Tecnica Emissioni In Atmosfera 2.0;

Relazione Tecnica Integrativa Parere Città Metropolitana Di Napoli Prot. Regione Campania 2016.0729440 Del 09.11.2016;

Elaborato 1.3.4.2;

Elaborato 1.3.3.2;

Elaborato 1.3.5A.3;

Elaborato 1.3.5B.3;

2.AUTORIZZARE la **Soc. CISCAN Srl**, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Sara Sannino nata a Napoli (NA), a iniziare i lavori entro un anno a far data dal rilascio del presente provvedimento ed a concludersi entro tre anni, in conformità al progetto di messa in riserva, stoccaggio preliminare, recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13, R5, D15):

3. DARE ATTO che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di dieci anni decorrenti dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 6.3

4. PRECISARE che:

4.1 i rifiuti con i relativi codici CER e le quantità, da stoccare e trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento sono i seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13-R5
150106	Imballaggi in materiali misti	R13
170101	Cemento	R13-R5
170201	Legno	R13
170203	Plastica	R13
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13-D15

170405	Ferro e acciaio	R13
170407	Metalli misti	R13
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R13-R5
170506	Materiali di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	R13-R5-D15
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13-R5
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-D15
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13-D15
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13-R5
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13-R5

C. E. R.	Descrizione	ATTIVITA'	Messa in riserva [R13] o Deposito Preliminare [D15]				Recupero [R5]			
			quantitativo giornaliero		quantitativo anno		quantitativo giornaliero		quantitativo anno	
			mc	ton	mc	ton	mc	ton	mc	ton
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13- R5	168,23	269,17	1 500,00	2 400,00	30,00	48,00	1 500,00	2 400,00
			quantitativo istantaneo							
			168,23	269,17						
150106	Imballaggi in materiali misti	R13	21,60	21,60	1 500,00	1 500,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						
170101	Cemento	R13- R5	168,23	269,17	25 000,00	40 000,00	70,00	112,00	15 000,00	24 000,00
			quantitativo istantaneo							
			168,23	269,17						
170201	Legno	R13	21,60	21,60	1 500,00	1 500,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						
170203	Plastica	R13	21,60	21,60	1 500,00	1 500,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						

C.E.R.	Descrizione	ATTIVITA'	Messa in riserva [R13] o Deposito Preliminare [D15]				Recupero [R5]			
			quantitativo giornaliero		quantitativo anno		quantitativo giornaliero		quantitativo anno	
			mc	ton	mc	ton	mc	ton	mc	ton
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13-D15	21,60	28,00	5 000,00	8 000,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	28,00						
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13- R5- D15	176,88	283,01	11 000,00	17 600,00	20,00	32,00	5 000,00	8 000,00
			quantitativo istantaneo							
			176,88	283,01						
170405	Ferro e acciaio	R13	21,60	21,60	5 000,00	5 000,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						
170407	Metalli misti	R13	21,60	21,60	5 000,00	5 000,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R13- R5	168,23	269,17	30 000,00	48 000,00	40,00	64,00	15 000,00	24 000,00
			quantitativo istantaneo							
			168,23	269,17						
170506	Materiali di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	R13- R5- D15	168,23	269,17	20 000,00	32 000,00	40,00	64,00	15 000,00	24 000,00
			quantitativo istantaneo							
			168,23	269,17						

C.E.R.	Descrizione	ATTIVITA'	Messa in riserva [R13] o Deposito Preliminare [D15]				Recupero [R5]			
			quantitativo giornaliero		quantitativo anno		quantitativo giornaliero		quantitativo anno	
			mc	ton	mc	ton	mc	ton	mc	ton
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13-R5	168,23	269,17	5 000,00	8 000,00	20,00	32,00	4 000,00	6 400,00
			quantitativo istantaneo							
			168,23	269,17						
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-D15	21,60	21,60	5 000,00	5 000,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13-D15	21,60	21,60	5 000,00	5 000,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13-R5	21,60	34,56	5 000,00	8 000,00	10,00	16,00	3 250,00	5 200,00
			quantitativo istantaneo							
			21,60	34,56						
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13-R5	376,78	602,85	50 000,00	80 000,00	145,00	232,00	35 000,00	56 000,00
			quantitativo istantaneo							
			376,78	602,85						
TOTALI			1 589	2 445	177 000	268 500	375	600	93 750	150 000

4.2 la potenzialità dei macchinari utilizzati per il trattamento è pari a 75 t/h (potenzialità dichiarata dalla società) e che l'attività sarà svolta **per 8h/g**, il quantitativo massimo giornaliero trattato sarà pari a $(75 \text{ t/h} \times 8 \text{ h/g}) = 600 \text{ t/g}$ corrispondenti (considerando una media di 250 giorni lavorativi/anno) ad un quantitativo annuo di **150.000 t/anno**.

5 PRESCRIVERE alla Società:

- 5.1 per le acque reflue il rispetto del valore limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/2006 e ss. mm. E ii, colonna "scarico in rete fognaria" Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 5.2 Obbligo di stipula di regolare contratto con ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi in particolar modo gli oli e i grassi ottenuti attraverso le fasi di depurazione e raccolti nella vasca interrata di sedimentazione.
- 5.3 Per le polveri totali, prodotte durante l'attività di frantumazione, immesse in atmosfera, il valore autorizzato è di **9** riportato nella tabella seguente e indicato dalla CISCARV srl. Qualora in seguito a controlli analitici, si dovessero riscontrare concentrazioni in uscita superiore al detto limite, ma sempre rientranti nel limite di legge, la società dovrà adottare tutti i rimedi per rientrare, entro 60 gg, nel limite autorizzato dandone comunicazione a questa UOD, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC.

Punto di emissione	Origine di emissione	Tipo di emissione	Portata Nm ³ /h	Flusso di massa g/h	Concentrazione mg/Nm ³	Valore limite di concentrazione DGRC n.4102/92 allegato 1 alla parte V del D.L.vo 152/06
E1	Frantumazione /vagliatura	Polveri totali	9069,46	90	9	25

- 5.4 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5.5 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5.6 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art 190 del citato D.lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 5.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.8 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;
- 5.9 eseguire, a fine esercizio, indagini preliminari ambientali tese a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale sia nella matrice del suolo che nelle acque sotterranee.
- 5.10 il rispetto del valore limite delle emissioni acustiche previsti per la zona dal Piano di zonizzazione acustica del comune di S. Sebastiano al Vesuvio, di 70 dB (A) nel periodo diurno e 70

dB (A) nel periodo notturno. La società dovrà verificare il rispetto di tale limiti entro 30 gg dall'avvio dell'esercizio dell'attività e successivamente effettuare autocontrolli ogni due anni.

5.11 La società dovrà inviare gli esiti degli autocontrolli tempestivamente a questa UOD, all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli, al comune di S. Sebastiano al Vesuvio.

5.12 Di presentare al Comando Provinciale di Napoli dei Vigili del fuoco opportuna SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, per la messa in funzione del gruppo elettrogeno.

6 DI STABILIRE che:

- 6.1 la Soc. CISCAV SRL è tenuta a comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 6.2 la Società CISCAV prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.n.386 del 27/07/2016, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni undici(un anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e per un importo di € **419.260,50** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 6.3 questa UOD comunicherà alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di messa in riserva, cernita, recupero e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- 6.4 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
- 6.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 6.6 qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c.13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:
 - a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

- c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

7 DARE ATTO che:

la Sig.ra Sara Sannino nata a Napoli (NA) residente ad Ercolano in via Barcaiola,21, nella qualità di legale rappresentante della Soc. CISCAY, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

che l'eventuale cambio del legale rappresentante della società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

8 NOTIFICARE, il presente atto alla Soc. CISCAY srl con sede legale nel Comune di Telese Terme (BN) in via Alfano Rinaldi,n. 15;

9 TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di S. Sebastiano al Vesuvio (NA), all'ASL NA3 sud, all'A.R.P.A.C., all'ATO 3, all'Albo Gestori Ambientali, alla Città Metropolitana di Napoli, che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

10 INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e all'Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi